Life Resilience si conclude:
individuati 18 genotipi di olivi potenzialmente resistenti alla Xylella fastidiosa

Tra i principali traguardi del progetto Europeo contro la Xylella fastidiosa lo sviluppo di 18 nuovi genotipi potenzialmente resistenti e con grandi proprietà agronomiche, la riduzione delle emissioni di CO_2 e dell'impronta idrica. Villa Filippo Berio di Salov, tra i partner del progetto, ospita appezzamenti sperimentali su cui prosegue il monitoraggio.

Massarosa, 13 settembre 2022 – Si è concluso **Life Resilience**, il **progetto Europeo –** sostenuto tra gli altri dalla **Società Agricola Villa Filippo Berio** di proprietà **di Salov** - nato con **l'obiettivo di contrastare la *Xylella fastidiosa* (XF)** promuovendo un modello di **produzione agricola sostenibile**, riducendo l'impronta di carbonio e **mitigando il cambiamento climatico** attraverso l'uso di risorse tecnologiche.

Si chiudono quattro anni di intenso lavoro che hanno permesso di ottenere un modello di migliori pratiche replicabile in tutto il bacino del Mediterraneo. Tra i traguardi raggiunti spicca **l'ottenimento di 18 genotipi potenzialmente resistenti alla *Xylella fastidiosa*** e l'individuazione di **buone pratiche che hanno permesso una consistente riduzione di emissioni di CO_2 e dell'impronta idrica**.

La Xylella fastidiosa e Life Resilience

La ***Xylella fastidiosa* è un batterio parassita** che può attaccare vari tipi di piante tra cui la vite, il pesco, il mandorlo, gli agrumi, l'oleandro e **l'olivo**, provocandone in molti casi la morte: una malattia che rappresenta un grave **problema ecologico ed economico**, in quanto la rapida perdita di esemplari danneggia in modo significativo gli ecosistemi e l'economia rurale dei paesi della regione mediterranea. Basti pensare che solo in Puglia la *Xylella fastidiosa* ha causato oltre 1,6 miliardi di euro di danni in 6 anni[*].

Di fronte a questa situazione, diverse organizzazioni di Italia, Spagna e Portogallo - **la Società Agricola Villa Filippo Berio di Salov**, l'Istituto per la Bioeconomia (IBE), appartenente al **Consiglio Nazionale Delle Ricerche (CNR)**, Balam Agriculture S.L, l'Università di Cordova (UCO), Agrifood Comunicación, Greenfield Technologies S.L, ASAJA Nacional, Nutriprado L.D.A, SAHC-Sociedad Agrícola de Herdade do Charqueirao, S.A.; - hanno partecipato nel 2018 al progetto RESILIENCE che è stato cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma LIFE, creato per **sviluppare genotipi di piante produttive e resistenti** agli agenti patogeni, **applicare pratiche sostenibili** e **proporre l'utilizzo di metodi naturali per il controllo dei vettori del patogeno**.

Il progetto prendeva anche in considerazione un tema prioritario per l'UE, ossia l**a mitigazione dei cambiamenti climatici** attraverso un miglior uso del territorio e una silvicoltura più attenta all'ambiente. Al fine di migliorare la sostenibilità delle pratiche agricole, il progetto si è concentrato anche sull'ottimizzazione del sistema di approvvigionamento e utilizzo della **risorsa idrica** e sulla riduzione **dell'impronta di carbonio**.

I risultati di Life Resilience nel dettaglio

Il principale risultato di Life Resilience è **l'ottenimento di 18 genotipi potenzialmente resistenti alla Xylella fastidiosa** caratterizzate da ottime proprietà agronomiche - precocità di entrata in produzione, vigoria vegetativa e produttività - oltre ad ottimi profili in acidi grassi degli oli.

A livello pratico sono emerse informazioni utili per ottimizzare il monitoraggio e controllo della **Sputacchina,** principale insetto vettore del batterio *Xylella Fastidiosa* ottenendo una maggiore conoscenza del **sistema "insetto"** all'interno degli uliveti.

Un aspetto interessante del progetto è quello di aver considerato **l'uliveto nel suo complesso** piuttosto che la

[*] Fonte Coldiretti Puglia

Per maggiori informazioni:
Aida Partners srl - via Rutilia, 10/8 – 20141 Milano – 02.89504650
Barbara Fortunati – barbara.fortunati@aidapartners.com
Giulia Sciartilli – giulia.sciartilli@aidapartners.com

singola pianta di olivo. In quest'ottica, grazie all'introduzione della flora ausiliaria, delle cassette nido e alla corretta gestione del controllo dei parassiti, si è ottenuto un **aumento della biodiversità** in tutte le aree dell'ambiente agrario.

Inoltre, è stato possibile applicare **un'agricoltura di precisione** grazie all'utilizzo dei dati provenienti dai satelliti e dai droni che hanno aiutato a capire come rendere maggiormente sostenibile l'attività all'interno dell'uliveto.

Infine, grazie all'implementazione delle pratiche sostenibili di Life Resilience si è contribuito alla riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e fertilizzanti, nonché a una **diminuzione dell'uso di acqua** e combustibili fossili, **riducendo le emissioni di CO_2 di 18.665 tonnellate e l'impronta idrica di 389.375 m3 nei 250 ettari di aziende dimostrative dove il progetto è stato implementato** (**Villa Filippo Berio**, El Valenciano, Herdade do Charqueirao).

L'impegno di Salov

Salov, nei quattro anni del progetto, ha **messo a disposizione il terreno di Villa Filippo Berio** per studiare l'implementazione di pratiche sostenibili, il controllo degli insetti vettori, l'aumento della biodiversità e la salute del suolo. I 50 ettari interessati dal progetto sono stati suddivisi in 16 appezzamenti con 4 gestioni diverse del suolo e degli impianti:

- 1 area in cui si procede a coltivare gli olivi secondo tecniche tradizionali
- 1 area in cui è stata messa a dimora, alla base degli olivi, una copertura erbacea per favorire lo sviluppo di insetti utili alle piante e contrastare l'insediarsi di specie dannose
- 1 area in cui si sono utilizzati prodotti naturali fitostimolanti per accrescere la resistenza fisiologica delle piante
- 1 area in cui vengono sommate le variabili precedenti, quindi la messa a dimora della copertura erbacea e l'utilizzo di prodotti naturali fertilizzanti sulle foglie degli alberi

Alcuni dei genotipi potenzialmente resistenti alla ***Xylella fastidiosa*** sono piantati negli appezzamenti sperimentali di **Villa Filippo Berio**. Questi **appezzamenti sperimentali continueranno ad essere monitorati** anche ora che il progetto è concluso, per definire la resistenza al batterio e le caratteristiche agronomiche delle future nuove varietà di olivo.

"*I risultati ottenuti da questo progetto sono molto interessanti e ci hanno confermato, ancora una volta, l'importanza della ricerca. Consapevoli delle dinamiche e delle esigenze del settore in cui operiamo, oggi più che mai, come Salov, sentiamo la responsabilità di dover contribuire a migliorare l'intero sistema per una produzione olivicola di qualità. In un momento in cui le sfide poste dal cambiamento climatico sono sempre più urgenti, siamo orgogliosi che i nostri terreni possano contribuire ad individuare possibili soluzioni per un'agricoltura più sostenibile e resiliente*" - commenta **l'Ing. Fabio Maccari, Amministratore Delegato di Gruppo Salov.**

La **SALOV SpA** nasce nel **1919** dalla volontà di Giovanni Silvestrini, storico socio in affari di Filippo Berio fondatore dell'omonimo marchio, e di un gruppo di imprenditori lucchesi. Rapidamente l'azienda diventa un punto di riferimento della Lucchesia nel mondo. Salov **ha sede a Massarosa**, in provincia di Lucca, ed è **tra le più grandi Aziende del settore oleario** con un fatturato netto consolidato nel 2021 di circa 376 milioni di euro e 120 milioni di litri venduti. Dal 2015 fa parte del Gruppo Internazionale Bright Food.

Il Gruppo Salov è presente da sempre sul mercato italiano con lo storico marchio **Sagra** e ha lanciato a fine 2019, per la prima volta in Italia, il marchio **Filippo Berio**, brand con oltre 150 anni di storia presente in tutto il mondo e in posizione di leadership in USA, UK e Russia, oltre che in Belgio, Svizzera e Hong Kong.

In Italia, Filippo Berio è presente con una gamma dedicata, capace di rispondere a un consumatore sempre più esigente in termini di **qualità** e soprattutto di **tracciabilità** e **sostenibilità**. Grazie al **Metodo Berio**, infatti, ogni fase del processo produttivo è tracciata e certificata a partire dal campo e dall'applicazione delle tecniche sostenibili della produzione integrata.

Per maggiori informazioni:
Aida Partners srl - via Rutilia, 10/8 – 20141 Milano – 02.89504650
Barbara Fortunati – barbara.fortunati@aidapartners.com
Giulia Sciartilli – giulia.sciartilli@aidapartners.com